

61* Fu posto, per li Savj d'acordo, una letera a Roma a sier Marin Zorzi doctor, orator nostro, laudandolo di colloqui auti con la Santità dil Pontifice e reverendissimi cardinali e magnifico Juliano, e debbi perseverar, inanimando Soa Santità a esser con Franza et voler horamai cognoscer spagnoli; et li mandemo li sumarii di Franza, di la bona mente dil Re verso la Repubblica nostra e la sua prontitudine a la impresa de Italia, et però nui non mancheremo con le nostre forze di ajutarlo e con exercito et armata etc., e tal parole. Fu presa.

Fu posto, per li ditti, una letera a sier Marco Dandolo dottor et cavalier, orator nostro in Franza, come havemo ricevuto lettere di tutti tre loro oratori e inteso la bona mente di la Christianissima Maestà, dil bon animo l'ha di la impresa de Italia; e cussi vogli sollicitar metti in effecto, perchè da nui non mancherà in darli ogni nostra forza, et haremo exercito condecete, qual sarà con Soa Maestà unito a una fortuna; e tal parole zerca questa sustantia. Voleano tocar una parola di danari in caso non venisse; el Consejo non parse e fe' remor, e li Savj levono quel capitolo, et andò la letera e fu presa di tutto el Consejo.

Fu posto, per li Savj, certa parte, che li debitori di la decima numero 3 et la meza tansa numero 3, è a la Camera d'imprestidi a restituir di biave, debano pagar per tutta questa altra setimana quanto sono debitori, e passada, tajada a ducati. . . per 100 sia mandata a le cantinelle a li Governadori, et si debbi tuor in tenuta i stabeli di debitori prefati, aziò la Signoria nostra si possi servir di quelli, *ut in parte*; la copia di la qual sarà notada qui avanti. Et fu presa: 5 di no, 152 di si.

Fu balotato li Procuratori che ponno esser per far uno in loco di sier Domenego Trivixan cavalier, procurator, è intrà savio dil Consejo, *videlicet* sora far pagar li debitori, *ut in parte*; et rimase sier Tomà Mozenigo procurator, e questi fo balotadi:

*Procuratori balotadi, uno di qual rimase,
justa la parte.*

Sier Marco Bolani procurator.

Sier Lucha Zen procurator.

† Sier Thomà Mozenigo procurator.

Sier Nicolò Michiel dottor et cavalier, procurator.

62 In questa matina, fono mandati, per Collegio, do Savii a terra ferma, li più zoveni, zoè sier Piero Trun et sier Hironimo Justinian, dal capitano di le fanta-

rie per contar con lui zerca i danari dice dover haver per pagar la so' zente d' arme el tien, e lui resta aver ducati 3500, et cussi bisogna darli. Poi si manderà a Treviso a star, perchè non se intendeno ben con il capitano zeneral, *licet* habino fato paxe; et fono sopra altre cosse.

Julio Manfron condutier nostro, qual, ho scritto, vene qui con dito capitano, par sia andato a Padoa dal capitano zeneral e disnato ozi con lui; sichè non sarà altro.

El perdon in queste feste è stato a San Zane Polo, et è stà trovato in tutti tre zorni zerca ducati 20. *Etiam* eri et ozi è stà il perdon di colpa, di pena a Santa Maria Mazor.

A dì 11. La matina, nulla fo di conto. *Letere di Padoa, dil provedador zeneral Contarini.* Come à aviso a Trento era zonto uno si feva chiamar capitano cesareo, per poner ordine di zente etc., e questo aviso l' à da Vicenza.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, et fo scritto al capitano zeneral a Padoa zerca l'opinion sua di butar zoso la torre dil Prà di la Valle, qual, per avisi auti di Padoa, quelli cittadini fidelissimi si dolevano, ch' era la belezza di la terra tre man di mure; però, dovendo venir soa excellentia qui, voy diferir e si consulterà. *Item*, in Padoa è pochi fanti; partendosi, fazi intrar in la terra più numero per ogni bon rispetto; el qual capitano Domenega sarà qui.

E poi, per il Consejo di X semplice, expediteno alcuni incolpati di la morte di Marinato capitano di la stimaria absenti, *videlicet* Stefano Buran schiavon, Nicoliza da Cataro dito Garbin contrabandier, Zorzi Tre Vuove et Andrea di Antivari. *Etiam* 4 altri, pur absenti, incolpati *ut supra*: che i siano banditi di terre e luogi di la Signoria nostra sì da mar come da terra, con taia lire 2000, et havendo in le forze, siano, *ut in parte*; la qual la matina fo publicà sopra le scale.

Etiam con la zonta, fo scritto al capitano zeneral: havendo inteso soa excellentia voler quel Antonio Trapolin mandar in exilio a confin di Cypro o Candia, e perchè ne par cossa di grande importantia al caxo l' à perpetrato, però lo debbi mandar subito de qui, che si sarà con soa excellentia a consultar la justitia si harà a far.

A dì 12. Vene in Colegio l' orator di Franza a 62* dimandar si era nulla di novo, e come l' avia scritto in bona forma al Re suo, et ozi manderia le lettere con il corier nostro.

Di Vicenza, di sier Nicolò Pasqualigo po-